

Storia del Comitato Pari opportunità del nostro Ordine: primi dieci anni (2012-2022)

L'attuale Comitato Pari Opportunità del nostro Ordine ha voluto onorare il lavoro effettuato dal precedente Comitato, che, nei dieci anni passati ha prodotto e-book e condotto importanti convegni commentando l'implementazione della normativa sulla parità di genere in Italia, spesso anche in sinergia con realtà locali e nazionali politiche, imprenditoriali e manageriali, pertanto abbiamo ritenuto utile dare spazio alla storia del Comitato ricordando le più importanti tappe finora percorse, ricordandone la storia.

La nascita del Comitato Pari Opportunità (maggio/giugno 2012), è stata proposta da Paola Zambon (e condivisa da subito dalla collega Margherita Spaini), sostenuta in allora dal Presidente Aldo Milanese e dal Consiglio dell'Ordine, anche spronati da una norma che avrebbe dovuto entrare in vigore a pochi mesi (agosto 2012) dalla nascita del Comitato stesso.

Il primo focus del Comitato è stato occuparsi dell'introduzione della Legge 120/11 (più nota come Legge sulle quote rosa negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in borsa e delle società pubbliche) ed all'uopo è stato creato anche un Comitato Scientifico. Si riporta di seguito l'elenco delle cinquanta colleghe che ne hanno fatto parte:

Comitato scientifico del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino – fondazione – giugno 2012

Agnelli Loredana, Ancarani Antonella, Bainotti Daniela, Baravalle Marilena, Barreri Emanuela, Bertolino Alessandra, Boccardo Paola, Braja Piera, Brunero Mariangela, Bucchioni Barbara, Calanca Maria Luisa, Campasso Carla, Campra Maura, Canensi Daniela, Casalis Anna Rosa, Chiesa Rosanna, Congedo Emanuela, Cornaglia Silvia, Crescimone Margherita, D'Addio Maria Luisa, Farfan Leila Rosa, Fassero Maria Luisa, Fontanella Luisella, Gardi Margherita, Gariglio Cristina, Goffi Patrizia, Latorraca Silvia, Luzzati Gianna, Manassero Paola, Mangiapelo Anna Maria, Marchetti Patrizia, Mauro Anita, Morone Livia, Mottura Marina, Muià Rosa, Nardelli Gabriella, Oggero Elena, Maria Alessandra Parigi, Perrone Tiziana, Poletto Monica, Porchietto Claudia, Provisiero Patrizia, Ramasco Beatrice, Ramonda Liliana, Roletti Antonella, Roncari Annamaria, Rossi Stefania, Rossotto Vittoria, Scandizzo Maria Carmela, Scarazzai Francesca, Schembari Mariarosa, Spaini Margherita, Starola Lucia, Steinleitner Bianca, Telesca Stefania, Zambon Paola, Zunino Anna

La commissione “pari opportunità (o parità di genere)” si era posta alcuni obiettivi da raggiungere. Questo era quanto deliberato:

“Il Comitato ha funzioni propositive e consultive e cerca di favorire e realizzare reali condizioni di parità professionale tra gli iscritti all'albo dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, di rafforzare le azioni positive per la rimozione degli ostacoli che ne impediscano la realizzazione, di affrontare con specificità di genere i problemi di natura personale, professionale ed

organizzativa degli iscritti, di promuovere azioni di formazione e di sostegno per gli iscritti ed in particolare dei giovani”

Nonostante il breve lasso tempo a disposizione, dal momento che la normativa era totalmente nuova, il Comitato ha alacremente lavorato alla stesura dei nostri elaborati e la referente ha lavorato anche alla statistica prodotta per il Comitato, coinvolgendo gli enti istituzionali (oltre all'Ufficio Stampa dell'Ordine, CCIAA, Unione Industriale, ecc.) e tutti gli stakeholders affinché proprio tutti potessero comprendere l'evidenza del risultato della statistica stessa: la quasi totale assenza del genere femminile nelle posizioni apicali e nelle società quotate in borsa ed a controllo pubblico del Piemonte.

(La Stampa e La Repubblica, ci hanno dedicato a giugno 2012 anche due articoli sul nostro operato).

Uno degli aspetti cui durante il primo convegno pubblico è stato evidenziato risiedeva nel fatto che la categoria dei Dottori Commercialisti, indipendentemente dal genere cui appartengono, con il grande background formativo e la loro evidente esperienza (la parola “commercialista” sta indicare proprio l'esperto in “diritto commerciale”) possono ricoprire i ruoli di consigliere di amministrazione e di sindaco effettivo rispettivamente negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in borsa e nelle società pubbliche in modo calzante rispetto ai requisiti professionali richiesti dalle normative e best practises vigenti, apportando un valore aggiunto notevole.

Le quote di genere secondo il Comitato innalzavano la qualità “professionale” delle persone (che non vengono scelte come genere meno “qualificato” ma “protetto”) innescando circoli virtuosi.

In effetti nei Consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle società pubbliche o quotate in allora le donne presenti si contavano sulle dita di una mano. Le quote di genere hanno permesso dunque a molte professioniste “qualificate” di poter essere utili alle imprese ed indirettamente all'economia.

Come Comitato si è pensato che potesse essere utile e gradito un percorso di informazione e di formazione che fosse focalizzato in tre momenti importanti dai quali sono scaturiti tre convegni che ci hanno efficacemente coinvolto:

- l'organo di controllo (in particolare il collegio sindacale) nelle società quotate in borsa: convegno effettuato a metà giugno 2012;
- gli organi di amministrazione e controllo nelle società pubbliche: convegno effettuato a metà ottobre 2012,
- l'organo di amministrazione delle società quotate in borsa (convegno del 15 marzo 2013).

Per ogni tappa sono stati creati e-book editi da Eutekne.

Nel frattempo, è nato il blog nel quale un'apposita sezione è dedicata proprio a questo Comitato (<https://talentoeparita.it/comitato-pari-opportunita/>) che ha tenuto traccia della storia del nostro Comitato. Si riporta una sintesi degli eventi più importanti che hanno caratterizzato la vita del Comitato.

Nel 2013 in rappresentanza del Comitato la referente Zambon ha relazionato al convegno “Donne che resistono: le imprese femminili incontrano le professioniste” tenutosi a Monza e riportando l'esperienza professionale internazionale maturata a Londra con intervento ripreso anche da Rai International.

Il Comitato ha presenziato per il tramite della referente Zambon e nello stesso anno il convegno “Il rispetto della privacy: obbligo per gli intermediari, garanzia per i contribuenti” tenutosi presso il Centro Congressi Torino Incontra, con il nostro Ordine e l’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Piemonte.

Ancora, nello stesso anno, il Comitato ha presenziato per il tramite della referente Zambon anche in qualità di giurista di impresa, al Convegno del 4 ottobre 2013 “Diritto e Giustizia” organizzato dall’associazione “Magistrati, Avvocati, giuriste europee donne” (Maged) presso il Tribunale di Torino apportando una relazione tecnica dal titolo: “Parità di genere in azienda, i concetti normativi domestici ed europei”.

A marzo 2014 il nostro Comitato è stato il primo a credere nell’unione delle realtà femminili territoriali, con l’intento di trattare argomenti nuovi ed utili, come quello di focalizzare l’attenzione sulla gestione della crisi di impresa ed in particolare ritenendo utile rimarcare soluzioni che potessero prevenire o limitare la crisi con tagli innovativi e pratici (prevenzione situazioni di crisi ed internazionalizzazione dell’impresa). Ha così organizzato un importante convegno dal titolo “La gestione dell’impresa in crisi – L’analisi di Dottori Commercialisti, Managers ed Imprenditrici” in collaborazione Aidda – Federmanager Minerva – Gammadonna – Apid e con il Patrocinio della Regione Piemonte .

Il Convegno tenutosi presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è iniziato con la presenza delle Onorevoli Lella Golfo ed Alessia Mosca che com’è noto hanno firmato la norma sulla parità di genere in Italia, con l’Assessore al Lavoro della Regione Piemonte in allora in carica assieme a tutte le rappresentanti delle Associazioni femminili coinvolte nell’iniziativa.

Siamo oltremodo lieti che dal nostro esempio, siano partite successivamente diverse iniziative territoriali quali il Tavolo Regionale “Più donne in posizioni apicali” promosso, tra gli altri, oltre dalle Consigliere di parità regionali del Piemonte e dalla Commissione Regionale Pari Opportunità unitamente a Città di Torino, Università degli Studi di Torino, anche dal nostro Comitato e dal Consiglio Ordine e dal Consiglio Ordine degli Avvocati di Torino, oltre che da altre realtà associative come Federmanager Torino, AIDDA, ecc.) che ad aprile 2014 ha previsto un ciclo di incontri dal titolo “La governance nelle società private ed a controllo pubblico” presso il Centro Incontri della Regione Piemonte, nel quale oltre alla referente hanno relazionato anche altre colleghe del nostro Comitato.

L’impegno del Comitato è proseguito incessantemente portando la referente Paola Zambon anche a relazionare al Parlamento Europeo a dicembre 2014 partendo dalla propria esperienza professionale, evidenziando quanto sia importante puntare sulle persone di talento e professionalmente preparate, ritenendo che gli iscritti al nostro albo ed in generale le professioniste, obbligate anche per norma alla formazione continua, ed essendo mediamente dotate mediamente di maggiore cultura rispetto alla donna media Italiana, dovrebbero ricoprire un ruolo importante non solo all’interno della propria categoria e potrebbero ricoprire anche importanti ruoli guida rispetto ad altre persone “deprese” dal clima di sfiducia e di incertezza in modo da creare quel cambiamento culturale (empowerment) in cui la persona non venga considerata in quanto appartenente ad un determinato genere ma in quanto tale e dunque degna di essere rispettata e se, competente e talentuosa, anche stimata e per quanto possibile valorizzata.

Si riporta la sintesi del suo messaggio finale: “La consapevolezza del proprio valore la si ottiene

quando non si teme il confronto. L'*empowerment* si raggiunge soprattutto con le donne che non hanno nulla da dimostrare in quanto.... “sono” e vedono nel genere maschile competente e talentuoso uno specchio di perfetta parità e non un mito da raggiungere né un modello da imitare o a cui sottostare. L'attuale gender mainstreaming basato perlopiù su quello che da economista ritengo essere uno standard di diritto purtroppo doverosamente imposto (es. quote rosa) per accelerare il processo di innovazione, auspico si trasformi in uno standard *de facto* nel quale le donne guardino alle altre donne con spirito di vera condivisione, complicità e soprattutto, sempre non dimenticando mai la propria identità ed il proprio “cuore” di donna.”.

A marzo 2017 presso l'Ordine il Comitato è stato organizzato il convegno “Informazioni non finanziarie e gestione delle diversità – “La parità di genere entra nei bilanci creandone cultura” cui hanno partecipato oltre alla referente Zambon oltre alle colleghe anche alcuni colleghi: Federica Balbo, Emanuela Barreri, Barbara Bucchioni, Maura Campra, Cristina Chiantia, Giuseppe Chiappero, Maurizio Cisi, Rosanna Chiesa, Maria Luisa D'Addio, Patrizia Sara Flore, Luisella Fontanella, Roberto Frascinelli, Anna Maria Mangiapelo, Rossella Muià, Maria Alessandra Parigi, Antonella Roletti, Lucia Starola, Maria Carmela Scandizzo, Margherita Spaini, Francesca Scarazzai, Stefania Telesca. Il convegno per primo in Italia ha trattato il tema della parità di genere inserito nei bilanci.

Ad aprile 2018 presso il Centro Congressi Torino Incontra si è tenuto il convegno sui dati non personali a cura del Comitato. Primi in Italia, ancora una volta (si vedano altri convegni organizzati al Politecnico di Torino), a dibattere di argomenti che abbiamo ritenuto essere di estrema importanza per i Colleghi ed anche per le imprese e riuscendo a concretizzare uno studio utile, in allora, a contribuire attivamente al progresso della nostra economia Italiana (ed Europea). Il Comitato di studio per tale convegno, oltre alla referente ha visto impegnati i colleghi: Loredana Agnelli, Emanuela Barreri, Barbara Bucchioni, Maura Campra, Rosanna Chiesa, Maria Luisa D'Addio, Luisella Fontanella, Roberto Frascinelli, Patrizia Goffi, Rossella Muià, Maria Alessandra Parigi, Ombretta Ramonda, Antonella Roletti, Maria Carmela Scandizzo, Margherita Spaini.

Nel 2018 nell'aula magna del Tribunale di Torino il Comitato ha partecipato al convegno facente parte del ciclo di incontro organizzati dal Tavolo di lavoro “Più donne nei Consigli di Amministrazione e nelle posizioni apicali” rivolto a tutte le persone che aspirino a ruoli di responsabilità, in società pubbliche e private, in particolare, alle iscritte alla banca dati “Più donne nei CDA”.

In rappresentanza del Comitato la referente ha evidenziato nel percorso di strategia europea sulla quarta rivoluzione industriale volto a collegare la sfera fisica, digitale e biologica ed implementato in Italia dapprima con la strategia Industria 4.0 e poi con Impresa 4.0, l'importanza del trattamento dei dati (siano essi personali e non) come presidio essenziale da parte di persone competenti in tutti i contesti: P.A., imprese e professionisti.

Nel 2020 il Comitato ha presenziato al convegno organizzato dall'Associazione ICT Dott. Com “Le novità che impattano nel futuro delle imprese” con l'Ordine ed il Politecnico di Torino in collaborazione con il “Tavolo congiunto GDPR” degli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, degli Avvocati e degli Ingegneri di Torino, Unione Industriale di Tori-

no, il Garante della protezione dei dati personali e le diverse Autorità presenti, con l'intervento della referente in tema di parità di genere ed intelligenza artificiale.

A settembre 2021 il Comitato, nonostante il lockdown, ha organizzato il webinar “Parità di genere: diritto necessario in una società sostenibile” al fine di rimarcare alcuni degli obiettivi prioritari in tema di parità di genere come l'empowerment, la lotta contro gli stereotipi e le violenze di genere, ed evidenziando quanto anche all'interno della categoria dei Dottori Commercialisti i dati vi fosse un “tetto di cristallo” che di fatto inibisce alle donne che lo meritano di raggiungere posizioni apicali. Oltre alla referente, hanno partecipato a questo convegno: Antonella Roletti, Barbara Bucchioni, Rosanna Chiesa, Cristina Chiantia, Elena Vaudano, Laura Filippi, Maria Alessandra Parigi, Maria Luisa D'Addio, Paola Aglietta, Emanuela Barreri, Silvia Cornaglia, Margherita Spaini, Maria Luisa Fassero, Daniela Bainotti, Piera Braja, Daniela Canensi, Luisa Fontanella, Stefania Telesca, Cristina Gariglio.